

**Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento**

Lunedì 3 agosto Chiesa di S.Giacomo	7.30	++Per i defunti di persona devota Ringraziamento per grazia ricevuta
Martedì 4 agosto S.Giov.Maria Vianney	7.30	+Tolusso Massimo
Mercoledì 5 agosto Madonna della neve	7.30	++Baroni Antonio, Norina e suor Nicoletta ++Facchina Margherita e Bortuzzo Giovanni
Giovedì 6 agosto Trasfigurazione del Signore	7.30	++Truant Roberto, Anna, Luisa e Rossi Renato +Infanti Alessandro
Venerdì 7 agosto	7.30	++Pittaro Lelo e Ursula
Sabato 8 agosto	19.30	+Montagna Irvanna
Domenica 9 agosto XIX Domenica T.O. S.Teresa Benedetta della Croce	7.30 10.00	Per Guarigione da persona devota +Pellegrin Sergio



Il Mantello di San Martino



Mantello 453
Domenica 2 agosto 2026
XVIII del Tempo Ordinario
Anno A-II sett. del Salterio

Tutti mangiarono e furono saziati

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 14,13-21

In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

Dal libro del profeta Isaia Is 55,1-3

Così dice il Signore:

*«O voi tutti assetati, venite all'acqua,
voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate;
venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte.
Perché spendete denaro per ciò che non è pane,
il vostro guadagno per ciò che non sazia?*

*Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti.
Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete.
Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,
i favori assicurati a Davide»*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani Rm 8,35.37-39

Fratelli, chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Domenica delle mani moltiplicate di Padre E.Ronchi

Il miracolo del pane è raccontato come un moltiplicarsi di mani, più che di pane. Voi stessi date loro da mangiare! Sfamare l'uomo è cosa consegnata ai discepoli. Fatelo voi!

Domenica del pane che trabocca dalle mani e dalle ceste. Del pane che, povero e ricco, buono da solo e buono con tutto, ha dentro la terra e il cielo, l'acqua e il fuoco.

La storia inizia con la morte del Battista all'interno di un banchetto grottesco e drammatico, a seguito del quale Gesù vuole ritirarsi in un luogo in disparte; ma è inseguito dalla gente, scende dalla barca e si ritrova immerso nella folla. E che cosa fa? Vede, e ha compassione. Importantissimo termine, di una carica infinita. Per lui guardare e amare sono la stessa cosa, come per Dio.

Gesù prova dolore per il dolore dell'uomo, è ferito dalle ferite di chi ha davanti. E capovolge i suoi programmi: voleva un luogo in disparte e invece si trova risucchiato dal vortice della vita dolente.

Vorrei essere uno tra i tanti, quella sera, sul lago. Li invidio non per il pane, ma per la seduzione che li trattiene lì, più forte della fame, della notte, della paura. Lo ascoltano ed ecco due imperativi a confronto: mandali a comprare, dicono gli apostoli. Mentalità che è la nostra, razionale, logica: se vuoi qualcosa, lo paghi. Gesù alza la posta: **voi stessi date loro da mangiare! Fatelo voi! Sfamare l'uomo è cosa consegnata ai discepoli.** Lo sappiamo che spetta a Dio, ma lui la mette direttamente nelle nostre mani. I cinque pani passano dalle mani di uno di loro a quelle di Gesù, da quelle di Gesù a quelle dei dodici, e poi a quelle di tutti i cinquemila. È bello che Dio ci salvi, ma è ancor più bello che lo faccia attraverso le persone; è bello che Dio operi nel mondo, ma più bello ancora è che operi attraverso la nostra povertà.

Quella sera tutti sono sfamati. Buoni e meno buoni, meritevoli e no, peccatori pentiti e chi non lo è ancora. Ne sono degni? Domanda assurda. Certo che no! Chi è degno di Dio? Davanti al Signore la dignità è data solo dalla fame. Il profeta ripete nella prima lettura: Chi ha fame venga e mangi, senza denaro né spesa. Nessuna meritocrazia presso Dio, in lui vige la logica del dono, del pane gioioso e immeritato. «Una religione che non si occupi anche della fame, delle topaie dove vivono i poveri, dei veleni che avvelenano la terra l'acqua e l'aria, è sterile come la polvere» (M. L. King).

Il miracolo del pane è raccontato come una questione di mani. Un moltiplicarsi di mani, più che di pane. Che infatti passa di mano in mano: dai discepoli a Gesù, da lui di nuovo ai discepoli, da questi alla folla. Allora apriamo le nostre mani! Qualunque sia il tuo pane, apri il pugno chiuso. Imita il germoglio che si schiude, il seme che si spacca, la nuvola che sparge le sue gocce. Per dare pane a chi ha fame e accendere fame di cose grandi in chi è sazio di solo pane.

In Parrocchia

-Benedizione delle famiglie e delle case:

Don Giancarlo 10.00-12.00 e 16.00-18.00 Via Tonello

Diacono Mauro 17.30 -19.30 via IV novembre

-**venerdì 7 agosto**, primo venerdì del mese, viene portata la comunione ad anziani e ammalati.

-sabato 8 agosto Visita guidata al Santuario della Madonna dei Miracoli

(Lauco, frazione di Trava – in Carnia), borgo di Venzona e anello delle tre chiese..Ritrovo ore 7.00 (piazza San Martino), pranzo agriturismo a Lauco, rientro previsto per le 18.30. Viaggio: in automobile Costo: adulti 25 euro – bambini 10 euro (visite guidate e pranzo).Prenotazione obbligatoria entro 2/08/2026 contattando Roberta, Zaira o il diacono Mauro

–Per la **colletta** nazionale della CEI, del 26 luglio, a **favore dei terremotati del Venezuela** sono stati raccolti 1475 euro che saranno consegnati alla Caritas Diocesana. Si ringraziano tutte le persone che hanno generosamente offerto

- continuano il progetto Gemma e la colletta alimentare alla COOP
- continua la raccolta fondi per il restauro del Campanile

Collaborazione con il Comune

-Nelle giornate di **domenica 2 e domenica 9 agosto**, si organizzano **visite guidate alla chiesa di SS Filippo e Giacomo**. Le visite si svolgeranno il pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00

Pregliera di Papa Leone per la Pace

*Signore della vita, che hai plasmato ogni essere umano a Tua immagine e somiglianza, crediamo che Tu ci hai creati per la comunione e non per la guerra, per la fraternità e non per la distruzione. Tu che hai salutato i tuoi discepoli dicendo: **"La pace sia con voi"**, donaci la tua pace e la forza per renderla reale nella storia. Oggi eleviamo la nostra supplica per la pace nel mondo, chiedendo che le nazioni rinuncino alle armi e scelgano la via del dialogo e della diplomazia. Disarma i nostri cuori dall'odio, dal rancore e dall'indifferenza, perché possiamo diventare strumenti di riconciliazione. Aiutaci a comprendere che la vera sicurezza non nasce dal controllo alimentato dalla paura, ma dalla fiducia, dalla giustizia e dalla solidarietà tra i popoli. Signore, illumina i leader delle nazioni, affinché abbiano il coraggio di abbandonare i progetti di morte, fermare la corsa agli armamenti e mettere al centro la vita dei più vulnerabili. Fa' che la minaccia nucleare non condizioni mai più il futuro dell'umanità. Spirito Santo, rendici costruttori fedeli e creativi di pace quotidiana nei nostri cuori e nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità e nelle nostre città. Che ogni parola gentile, ogni gesto di riconciliazione e ogni scelta di dialogo siano semi di un mondo nuovo. Amen.*